



## CAI Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada  
Tel. 0332 870703

[www.caigazzadaschianno.it](http://www.caigazzadaschianno.it)

### Escursionismo



## Monte Barone Valsessera

<b>Quota</b>	<b>m. 2044</b>
<b>Dislivello in salita</b>	<b>m. 1070</b>
<b>Dislivello in discesa</b>	<b>m. 1070</b>
<b>Durata</b>	<b>ore 5,15 circa</b>
<b>Attrezzatura consigliata</b>	<b>scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione. 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.</b>
<b>Località partenza</b>	<b>Piane di Rivo' m. 970</b>
<b>Località di arrivo</b>	<b>idem</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>E/EE</b>
<b>Direttore di escursione:</b>	<b>Marisa Broggin, Andrea Franzosi</b>
<b>Data gita</b>	<b>26 Maggio 2019</b>
<b>Partenza ore</b>	<b>7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada</b>
<b>Quote soci</b>	<b>€ 13,00 non soci € 15,00 + assicurazione</b>
<b>Costo calcolato per viaggio in auto con 4 persone a bordo.</b>	

**Come arrivare:** Con la A26 raggiungiamo Romagnano Sesia, proseguiamo con la SP. 299 fino a Bornate, continuiamo con la SP. 71 fino a raggiungere Coggiola e Piane di Rivò

*Il Monte Barone è la montagna simbolo della Valsessera: dalla sua vetta di m. 2044 si gode un grandioso panorama, se le condizioni meteo sono favorevoli. Infatti dalla cima lo sguardo spazia a 360 gradi: partendo da ovest, in senso orario, scorgiamo il Monviso, il Gran Paradiso, le Alpi Valdostane, l'imponente parete sud del Monte Rosa, le Alpi del Vallese e ossolane, parte della Pianura Padana con i laghi lombardi e piemontesi.*

**Descrizione itinerario:** Dal parcheggio, prendere la sterrata prima del pannello con indicazioni G1 e G8. In breve porta ad un piccolo bosco di conifere oltre il quale si raggiunge la ridente Piana del Croso, subito il sentiero si addentra verso il fondo del vallone del Rio Cavallero dominato dalle dirupate pareti del monte Gemevola e della punta Pissavacca, fino a guardare il Rio Cavallero (una passerella permette di superare il corso d'acqua nei periodi di piena). Si risale il versante destro orografico superando l'indicazione per la Via della Discordia della Palestra di Roccia Oliva. Si raggiunge un fitto bosco di conifere all'interno del quale è posta la Casa Forestale/rifugio Ciota (m. 1226 – ore 0,40). Qui si abbandona il sentiero G1, che prosegue a



sinistra dell'edificio verso la Baita Bivacco Cascinetta, e si imbecca invece, a destra, l'itinerario G8. Con alcuni tornanti, in moderata salita, si guadagna la dorsale che si stacca dal monte Pissavacca e che costituisce il dislivello tra il vallone drenato dal Rio Cavallero e quello dell'Ardeccia, decisamente più ampio e culminante con il Monte Barone, che da qui compare alla vista unitamente al Rifugio Monte Barone del C.A.I. Valsessera e a tutto il percorso per raggiungerlo. Si risale il crinale tra basse conifere e affioramenti rocciosi. Quando il bosco si infittisce, si abbandona la dorsale tenendo a sinistra su terreno pianeggiante. Si riprende poi a salire, fuori dal bosco, percorrendo il ripido versante del monte Pissavacca

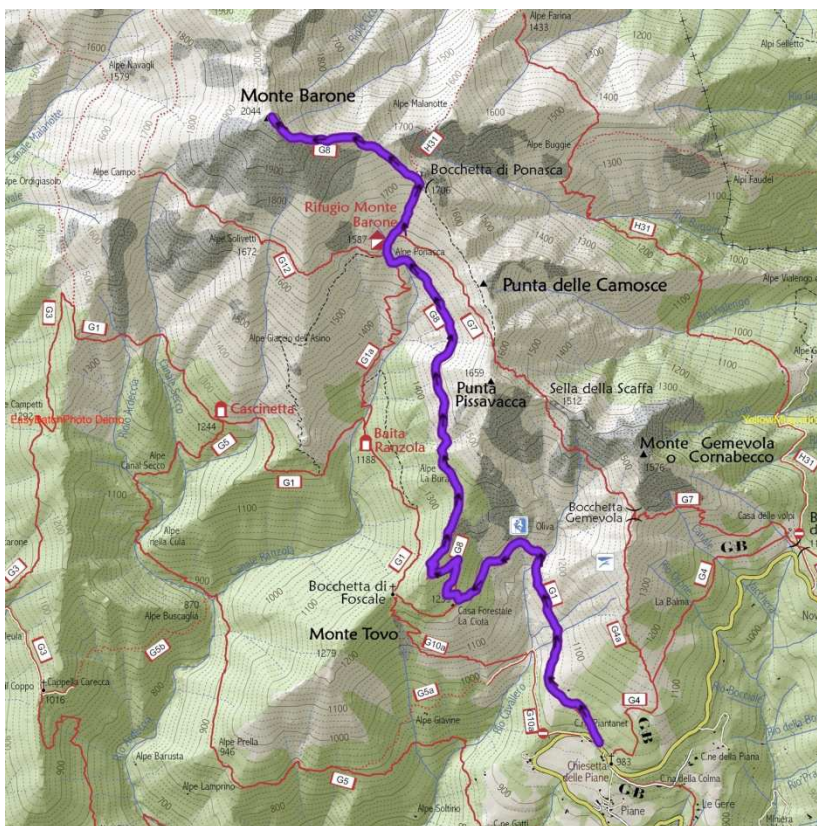
fino ad arrivare al caratteristico tratto dirupato denominato "Scarpie" (m. 1435 – ore 0,35 – tot. 1,15), dove il sentiero è stato ricavato collocando scalini di pietra e lavorando la viva roccia. Il tratto è attrezzato con corda fissa. Giunti al culmine della parte più faticosa, si prosegue a pendenza più moderata, con brevi tratti in discesa, poi un lungo tratto a pendenza limitata porta a guardare il Rio Ranzola, si prosegue su sentiero sempre ben evidente, si passano i resti di alcuni alpeggi e si arriva al rif Barone. ( 2 h circa dalla partenza).



Per raggiungere la vetta del M. Barone il sentiero parte sulla dx del rifugio: si sale il ripido pendio erboso che conduce alla Bocchetta di Ponasca (m. 1706 – ore 0,15 dal rifugio – tot. 2,15). Si segue, a sinistra, la cresta e si incontra subito il sentiero H31 che sale dalla Bocchetta di Noveis. Il sentiero G8, , guadagna rapidamente quota su terreno ripido fino ad una breve spianata. Si supera una breve depressione e ci si incunea tra roccette sui ripidi pendii terminali. Si attraversa poi, diagonalmente, verso destra, passando sotto una caratteristica campana posta sopra una nicchia protetta da un vetro all'interno della quale è presente una bella statua della Madonna. Dopo pochi metri si raggiunge la vetta (m. 2044 – ore 0,45 – tot. 3,00) nel punto in cui è stata collocata (dal C.A.I. Valsessera) una rosa dei venti con indicazione delle varie cime visibili.

Per il rientro si torna al rifugio, che è aperto nei fine settimana, e ci si può rifocillare. Sulla sinistra del rifugio parte il sentiero del ritorno: Variante Spelunca- Cappella/Bocchetta Foscale-Le piane. È ben indicato con segnavia di colore rosa, come il cartello iniziale. Si scende abbastanza rapidamente tra prati e scalinate in pietra, passando per la Spelunca dove uno "strano personaggio di montagna" si è costruito la sua dimora nella roccia e lavora blocchi di pietra; il sentiero si riprende prima della costruzione verso valle e punta a una piccola pozza, poi piega a sinistra e arriva nella stretta valle, supera il torrente e prosegue –sentiero indicato come G1- fino ad arrivare alla Bocchetta Foscale con Cappella e panche...

Si continua sempre sul G1 fino alla Casa della Forestale / rif Ciota e da lì il percorso per Le Piane - (parcheggio) è lo stesso dell'andata. : dal rif. Barone 2,15 h.



Si continua sempre sul G1 fino alla Casa della Forestale / rif Ciota

**Iscrizioni e informazioni in sede il Martedì e Venerdì presso: Marisa Brogini, Andrea Franzosi.**

**Cartografia: 1:50000 IGC 9 Ivrea Biella Bassa Val Sesia**

**Sito internet <http://www.caigazzadaschianno.it/>**